

Zeitschrift: AlpTransit in Ticino
Herausgeber: AlpTransit San Gottardo SA
Band: - (2007)
Heft: 2

Artikel: Faido-Polmengo : stato dei lavori
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-419078>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.05.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

A Faido i lavori di avanzamento stanno continuando in entrambi i tubi. La fresa nel tubo est è stata riavviata il 6 luglio 2007, mentre quella nel tubo ovest ha ripreso a scavare verso Sedrun il 12 ottobre scorso. Ci aspettano circa quattro anni di scavi in zone geologiche complesse.

Faido

un aperitivo... dalla scenografia ancora più inusuale. Tavolini decorati da fiori su un tappeto, anche qui rigorosamente rosso, posizionati di fronte all'imponente testa della fresa. La sobria cerimonia di riavvio delle frese si è svolta in un'atmosfera rilassata. Gli eventi in sottoterraneo sono sempre particolari e restano impressi in modo speciale fra gli addetti ai lavori e ospiti. Come dire: per qualche ora il duro ambiente di lavoro al fronte è diventato un po' magico.

Esattamente dieci mesi dopo che la prima fresa è arrivata da Bodio a Faido nella stazione multifunzionale e dopo i momenti di gioia ed euforia vissuti nell'autunno scorso, quando è caduto l'ultimo diaframma fra Bodio e Faido, è stata rimessa in funzione la fresa nel tubo est.

Dopo uno smontaggio parziale delle frese e l'applicazione di teste di diametro maggiore sono stati svolti dei lavori di manutenzione e saldatura.

La scelta di applicare nuove teste per scavare con un profilo più grande in direzione di Sedrun è stata fatta in considerazione di nuove zone di roccia spingente in questo tratto.

La prima fresa è così ripartita verso Sedrun il 6 luglio 2007, mentre i motori della seconda hanno cominciato a rombare il 12 ottobre 2007. La geologia trovata in questi primi mesi di scavo ha richiesto delle misure supplementari per assicurare la roccia. La zona che si sta scavando su una lunghezza di circa 800 m, che parte dal punto più a nord della stazione multifunzionale e si estende fino alla zona sinforme della Chiera, permette un avanzamento più lento rispetto a quello preventivato di 12 m al giorno.

Dopo il periodo natalizio si prospetta comunque un aumento delle prestazioni d'avanzamento, grazie a condizioni geologiche più favorevoli.



Foto sopra: alcuni momenti della cerimonia di messa in moto della fresa.



Foto sotto: testa della fresa, parte superiore.

